

L'intervista
Anna Galiena:
«Io, nonna
al cinema
con allegria»

Satta a pag. 24

Anna Galiena parla del ritorno sul grande schermo con "Un'estate in Provenza" accanto a Jean Reno E confessa la sua voglia di teatro in veste di regista

«Io, nonna al cinema con allegria»

«NEL FILM DIRETTO DA ROSE BOSCH SONO SPOSATA CON UN UOMO BURBERO E HO DUE NIPOTI»

«INTERPRETO RUOLI ADATTI ALLA MIA ETÀ QUANDO FACEVO LA MODELLA NON MI SENTIVO A MIO AGIO»

L'INTERVISTA

Una nonna bella e "moderna" sposata con un olivicoltore inguaribilmente burbero, due nipotini che arrivano nel sud della Francia per passare le vacanze con i nonni, antichi conflitti familiari, lo scontro generazionale, i trasgressivi anni Settanta che si riaffacciano, il tono lieve della commedia: con *Un'estate in Provenza*, diretto da Rose Bosch (nelle sale l'11 aprile con Nomad Films), Anna Galiena torna al cinema con un film francese.

Proprio lei, che nel 1990 venne lanciata a livello internazionale da Patrice Leconte, protagonista sensuale e struggente del film *Il marito della parrucchiera*. Allora

l'attrice aveva accanto Jean Rochefort.

Oggi, in *Un'estate in Provenza*, il suo partner è un'altra star transalpina, Jean Reno. E da più di vent'anni, Anna, 61 anni, romana, una carriera decollata a New York, si è stabilita a vivere a Parigi. «Ma continuo a sentirmi italiana e torno nel mio Paese spessissimo, per visitare la famiglia o per lavorare», spiega l'attrice, che oggi conclude al Teatro Parioli le recite della commedia *Diamoci del tu*, accanto a Enzo De Caro.

Cosa l'ha spinto a interpretare *Un'estate in Provenza*?

«Avevo apprezzato il film precedente della regista, *Vento di primavera*. La nuova storia mi è sembrata fresca e simpatica: af-

fronta i conflitti familiari in tono lieve, con eleganza. Mi attraeva poi la prospettiva di lavorare con Reno: i dialoghi tra di noi sono scoppiettanti».

Non le è pesato interpretare una nonna?

«No, perché? Interpreto ruoli adatti alla mia età. Se le nonne non le facciamo noi, chi dovrebbe farle? Le quarantenni, forse?»



Non scherziamo».

Non crede che, nel cinema, invecchiare sia un tabù non ancora superato?

«Forse è vero, ma io non ho problemi. Ho scelto di fare l'attrice e mi confronto serenamente con il tempo che passa. Non sono più una modella: quando iniziai a lavorare sulle passerelle, a New York, non ero a mio agio».

Perché?

«Mi sentivo come una teiera, un bell'oggetto inanimato. E non mi bastava: volevo indossare, anziché i vestiti, le parole scritte dagli altri per dare emozioni al pubblico. Per riuscirci, non aiuta di certo una faccia dalla quale le rughe spariscono artificialmente». **Pensa anche lei che le attrici abbiano meno opportunità, rispetto agli uomini, di interpretare dei bei ruoli?**

«Il cinema continua ad essere pensato al maschile. Superati i 30-40 anni, e cioè l'età riproduttiva, nella mente degli sceneggiatori un personaggio femminile cessa di avere un'attrattiva sessuale. E le attrici over 40 fanno sempre le sorelle, le zie, quasi mai l'oggetto del desiderio».

Succede dappertutto, secondo lei?

«Soprattutto nei Paesi caratterizzati da un sistema patriarcale forte. In Italia un film come *Filomena*, la cui magnifica protagonista ha 70 anni, non si farebbe mai».

Vive a Parigi ma continua a lavorare in Italia: cosa ha fatto di recente?

«Quest'anno ho girato diversi film: *La pazza gioia* di Virzì nel ruolo della madre di Micaela Ramazzotti, *Meno male che ci sei* e *Non è stato mio figlio*. Prenderò anche parte alla fiction *Il bello delle donne 2*. Per fortuna il lavoro non mi manca».

Che le piacerebbe fare?

«Mettere in scena uno spettacolo teatrale. Penso di essere molto portata a dirigere gli attori».

Di cosa va più fiera?

«Di aver imparato ad accettarmi, difetti compresi. Ho superato con le mie forze una depressione, oggi mi sento benissimo. E non ho paura di essere quella che sono».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anna Galiena in una scena di "Un'estate in Provenza"



Anna Galiena in "Un'estate in Provenza" A destra il maestro Barenboim

COMMEDIA
Qui sopra, l'attrice Anna Galiena che torna al cinema in un film francese

(foto di MARCO ROSSI)